



VERBALE
della seduta di Consiglio
del 16 maggio 2019

Il giorno 16 maggio 2019, alle ore 20.00, presso la sede dell'Ordine, si riunisce il Consiglio Regionale del Piemonte a seguito di convocazione regolarmente notificata a tutti i Consiglieri in data 15 aprile 2019.

Sono presenti i seguenti componenti:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
BIANCIARDI Marco	x	
CAMPISI Massimo	x	
COMETTO Luca	x	
FACHIN Laura	x	
FIENI Dario	<i>entra alle ore 20.25</i> x	
LAENZA Antonella	x	
LOCATI Enrica	x	
LOMBARDO Alessandro	x	
LUCERI Igor Francesco	x	
SALVAI Laura	<i>esce alle ore 22.30</i> x	
SANDRI Claudio		x
SORTINO Marta	x	
PARPAGLIONE Enrico	x	
VERDE Giovanna	x	
ZENNARO Alessandro	x	

Svolge funzione verbalizzante il dr. Sorgente.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 20.00.



Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con lettera prot. n. 1418/2019 del 13 maggio 2019, che prevede i seguenti punti:

1. Sostituzione componente Consiglio dimissionario ex art. 22 comma 4 L. 56/1989 (50/19)
2. Elezione Cariche Esecutive
3. Lettura e approvazione del verbale della seduta del 15 aprile 2019
4. Comunicazioni del Comitato Esecutivo

Adempimenti e provvedimenti di rilevanza amministrativo-gestionale

5. Iscrizione all'Albo, trasferimento e cancellazione (51/19)
6. Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001 (52/19)
7. HAD - formazione sulla progettazione sociale ad Asti – impegno di spesa (53/19)
8. Gettone presenza adunanza Comitato formazione Albo CTU (AL e VC) – impegno di spesa (54/19)
9. Attribuzione consulenza professionale per l'adeguamento al Regolamento sulla Protezione dei dati personali G.D.P.R. (Reg. UE 2016/679) – impegno di spesa (55/19)
10. Stampa del Libro "Deontologia pratica per psicologi" – integrazione impegno di spesa (56/19)

Argomenti in discussione

11. Redistribuzione Progetti OPP e relativi compensi
12. Modifica deliberazione n. 49/14 del 14 luglio 2014 avente ad oggetto "Approvazione proposta di variazione indennità di carica"
13. Casi Tutela
14. Fissazione data Consiglio per discussione sul "Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte"
15. Ciclo di incontri "Clinica della pluralità"
16. Progetto "Migrant G.I.R.L.S."
17. Progetto IPAP - Centro Clinico-Psicologico di cure primarie
18. GdL Diritti Umani Psicologi del Piemonte - Quaderni "Diritto a un ambiente salubre"
19. GdL Psicologia Scolastica - Pubblicazione in formato ebook e/o cartaceo del libro "Lo Psicologo scolastico"
20. Proposta di revisione Regolamento Disciplinare
21. Nomina componente OPP Rete anti violenza Cuneo

22. Varie ed eventuali

Si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, delle cui risultanze e deliberazioni si dà conto come segue:

1. L'atto deliberativo n. 50/19 avente per oggetto "**Sostituzione componente Consiglio dimissionario ex art. 22 comma 4 L. 56/1989**" è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
2. **Elezione Cariche Esecutive**
Il Consiglio procede alla elezione del Presidente con votazione a scrutinio segreto.
Il Consiglio, all'unanimità, elegge Presidente dell'Ordine la dr.ssa **Laura Fachin**, la quale assume la direzione della seduta.
Il Consiglio procede alla elezione del Segretario con votazione a scrutinio segreto.
Il Consiglio, all'unanimità, elegge Segretario dell'Ordine il dr. **Marco Bianciardi**.
Il Consiglio procede alla elezione del Vicepresidente con votazione a scrutinio segreto.
Il Consiglio, con 8 voti favorevoli e 5 astensioni, elegge Vicepresidente dell'Ordine il dr. **Alessandro Zennaro**.
Il Consiglio procede alla elezione del Tesoriere con votazione a scrutinio segreto.
Il Consiglio, con 12 voti su 13, elegge Tesoriere dell'Ordine la dr.ssa **Enrica Locati**.
3. **Letture e approvazione del verbale della seduta del 15 aprile 2019**
Con il voto unanime dei presenti alla seduta di Consiglio del 15 aprile 2019, si procede alla approvazione del verbale. Il testo approvato, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, sarà inserito nella raccolta sequenziale dei verbali e delle deliberazioni assunte dal Consiglio.



Dalle ore 20.25 il dr. Fieni partecipa alla seduta di Consiglio.

4. Comunicazioni del Comitato Esecutivo

- **Concorsi per Dirigente psicologo** – E' pervenuta all'attenzione dell'Ordine, da parte di due iscritte, quanto di seguito: *"E' stato deliberato recentemente dall'ASL CITTA' DI TORINO, con Delibera 393 datata 11/04/2019, l'annullamento d'ufficio della prima prova scritta del concorso per 4 posti di dirigente psicologo, oltre alla attuale sospensione del concorso per psicologi indetto dall'ASST di Pavia, in ragione della difformità rilevata durante l'espletamento delle procedure concorsuali in ordine all'art.54 del DPR 483/97 (domande a risposta multipla anziché quesiti a risposta sintetica e a quanto previsto dai bandi stessi dei concorsi sopra indicati).*
Al fine di evitare palesi disparità di trattamento a tutela degli iscritti alle varie procedure concorsuali, si richiede che anche rispetto alla concorso indetto dall'ASL di Vercelli, volto all'assunzione di due psicologi-psicoterapeuti, venga chiesto, da parte dell'Ordine degli Psicologi, alla Direzione Generale dell'ASL di Vercelli di "approfondire e valutare la corretta esecuzione di tutti i passaggi della procedura concorsuale", analogamente a quanto avvenuto per l'ASL CITTA' DI TORINO come richiamato dalla delibera 393 dell'11.04.2019 a pagina 3 penultimo paragrafo (pubblicata sul sito dell'ASL nella sezione concorsi:<http://www2.aslcittaditorino.it/concorsi.php>), al fine della giusta applicazione dell'art.54 del D.P.R. 483/97".
Il Consiglio chiarisce che sono legittimati a richiedere l'annullamento della prova concorsuale esclusivamente i partecipanti al concorso (legittimazione ad agire) entro 60 giorni dalla prova. Per la prova concorsuale dell'ASL di Vercelli sono dunque scaduti i termini.
- **Fissazione data Consiglio Disciplinare** – 29 maggio 2019, ore 11-13
- **GdL Cure palliative** – La dr.ssa Monica Seminara esce dal GdL; la dr.ssa Federica Pritoni entra nel Gruppo

Adempimenti e provvedimenti di rilevanza amministrativo-gestionale

5. L'atto deliberativo n. 51/19 avente per oggetto **"Iscrizione all'Albo, trasferimento e cancellazione"** è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
6. L'atto deliberativo n. 52/19 avente per oggetto **"Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001"** è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
7. L'atto deliberativo n. 53/19 avente per oggetto **"HAD - formazione sulla progettazione sociale ad Asti– impegno di spesa"** è esaminato dal Consiglio e approvato a maggioranza dei presenti, con 12 voti favorevoli e 1 astenuto; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
8. L'atto deliberativo n. 54/19 avente per oggetto **"Gettone presenza adunanza Comitato formazione Albo CTU (AL e VC) – impegno di spesa"** è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
9. L'atto deliberativo n. 55/19 avente per oggetto **"Attribuzione consulenza professionale per l'adeguamento al Regolamento sulla Protezione dei dati personali G.D.P.R. (Reg. UE 2016/679)" – impegno di spesa** è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
10. L'atto deliberativo n. 56/19 avente per oggetto **"Stampa del Libro "Deontologia pratica per psicologi" – integrazione impegno di spesa"** è esaminato dal Consiglio e approvato a maggioranza dei presenti, con 12 voti favorevoli e 1 astenuto; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.

Argomenti in discussione:

Su proposta del Presidente Fachin, il Consiglio, all'unanimità, anticipa la discussione del punto 12



12. Modifica deliberazione n. 49/14 del 14 luglio 2014 avente ad oggetto "Approvazione proposta di variazione indennità di carica"

La dr.ssa Fachin propone al Consiglio quanto di seguito riportato:

"Revisione delibera 49/14 del 14 Luglio 2014 relativa alla variazione degli indennizzi di carica.

Tale delibera prevede:

- Di riconoscere a Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere un indennizzo orario pari a € 35,00/ora.
- Di stabilire un tetto massimo di € 24.000,00 per il Presidente e di € 21.000,00 per Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.
- Che le cifre indicate siano da intendersi al lordo di ogni ritenuta fiscale e previdenziale e al netto di Iva e della sola rivalsa previdenziale, se prevista.
- Che il calcolo delle ore verrà effettuato trimestralmente.
- Che le ore saranno certificate con timbratura o autocertificate in caso di impegni istituzionali esterni alla sede dell'Ordine.
- Che le ore eccedenti il tetto massimo indennizzato verranno erogate gratuitamente da Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.

La delibera in oggetto modificava la precedente delibera 34/17 del 14 maggio 2007, in cui si stabiliva:

a) Di approvare l'incremento dei gettoni di presenza e delle indennità di carica previsti per i componenti del Consiglio pari al 20% dei valori contemplati dalla deliberazione n° 652/2003, stabilendo quindi i nuovi importi come segue:

- euro 186,00 come gettone di presenza per i Consiglieri
- euro 11.160,00 come indennità di carica per il Presidente
- euro 9.672,00 come indennità di carica per il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere

b) Di approvare l'incremento dei gettoni di partecipazione alle Commissioni CTU presso i Tribunali pari al 20% dei valori contemplati dalla deliberazione n° 538/2002, stabilendo quindi il nuovo importo in euro 124,00.

c) Di corrispondere un gettone di presenza pari a €400,00 al Consigliere incaricato dell'istruttoria dei procedimenti disciplinari.

d) Di corrispondere un gettone istruttoria pari a € 250,00 a tutti i Consiglieri partecipanti alle sedute consiliari dedicate a procedimenti disciplinari, sia in fase di valutazione dell'istruttoria sia in fase di giudizio.

Per completare il quadro normativo di riferimento, occorre citare la Deliberazione n. 19 del 18 luglio 2006 (CNOP), in cui erano formulate delle linee guida per la determinazione degli indennizzi di carica da parte dei singoli Ordini regionali, divisi in 3 gruppi a seconda dell'ampiezza del numero dei rispettivi iscritti.

Per gli indennizzi di carica degli Ordini con un numero di iscritti superiore a 1500 (categoria in cui rientra l'OPP) veniva stabilito il massimale di 31.000 euro annui lordi aumentabili del 20% (corrispondente all'inquadramento professionale di Direttore Divisione), con la precisazione che la somma del compenso annuo lordo per le cariche non doveva superare 1/3 delle entrate di bilancio.

Per il gettone di presenza alle sedute di consiglio veniva stabilito il massimale di 312 euro lordi; per il gettone di presenza a Commissioni o GDL veniva stabilito un massimo di 252 euro lordi, con la precisazione che non era consentito il cumulo di più gettoni in un giorno né di 30 gettoni in un anno.

Premesso che:

- La deliberazione 49/14 è stata approvata dai soli consiglieri AP (con l'appoggio del consigliere dell'albo B) e con voto sfavorevole di tutti gli altri 7 membri del Consiglio;

- Il voto sfavorevole della minoranza non era motivato:

1. né da preoccupazioni di "risparmio" per l'ente, essendo la cifra complessiva dei compensi destinati alle cariche esecutive del tutto trascurabile rispetto al bilancio;

2. né da ragionamenti di natura astrattamente (o strumentalmente) "etica", dato che l'opposizione condivideva con la neoletta maggioranza il principio che ogni prestazione professionale vada equamente retribuita;

3. né da dubbi sulla qualità tecnica o sull'impegno personale del nuovo esecutivo, tanto meno sulla "cifra materiale", cioè sul valore economico che si proponeva per tale prestazione;

ma era giustificato in base ad una riflessione più ampia sul ruolo dei membri dell'esecutivo e, più in generale, sul ruolo del Consiglio;

si ritiene opportuno, in occasione dell'insediamento del nuovo esecutivo, riannodare i fili di un discorso interrotto.

Alla base del voto contrario c'era l'idea che l'onere di una carica politica, per quanto da riconoscersi anche sotto il profilo economico, non dovesse mai valere come sostitutivo dell'attività professionale. Tutti gli iscritti dovrebbero poter rivestire una carica, e per questo è centrale che essa non diventi una fonte di reddito così consistente da disincentivare l'investimento nella professione. Chi si candida deve essere disponibile a ricavarsi il tempo necessario per attemperare agli impegni connessi al suo ruolo, ma è importante evitare che possa confondere tale ruolo con la sua attività professionale, la quale deve rimanere prioritariamente l'attività di psicologo. Il rischio, in caso contrario, è che attraverso il dispositivo ordinistico vengano plasmati "politici di professione" con la tendenza a reiterare mandati e ad accumulare cariche, sempre più immersi nella tecnica della politica professionale e sempre più lontani dall'esercizio della professione viva, e quindi non più in diretta sintonia con i problemi e obiettivi attuali della categoria.

Con la strutturazione e la messa in opera della nuova macchina dell'Ordine sono emersi ulteriori problemi relativi all'accantonamento non solo delle decisioni, ma anche della realizzazione delle varie progettualità, con un esecutivo chiuso in sé stesso e con un Presidente che, com'è emerso di recente, interloquiva a nome dell'istituzione senza informare neanche l'esecutivo. Tale vizio organizzativo va senz'altro corretto nella direzione di un maggiore coinvolgimento di tutto il Consiglio, dal punto di vista operativo, e dunque anche retributivo.

Ulteriore tema di riflessione è il passaggio, implicito nella sopra citata delibera 49/14, tra una "retribuzione del ruolo" e una "retribuzione del tempo di lavoro". Su questo punto: che il lavoro del Consiglio vada valutato (e quindi retribuito) quale prestazione professionale e non il quanto carica onorifica, siamo stati sempre solidali con le istanze espresse dalla maggioranza AP.



Per i motivi sopra elencati, prendiamo le distanze non soltanto dalla delibera 49/14, ma anche dalla formula retributiva ad essa antecedente e avanziamo la proposta di avviare una discussione centrata non sulle tariffe, ma sulla logica ad essa sottostante, sperando che essa possa essere di ispirazione anche per i Consigli a venire.

Sulla base di quanto argomentato, proponiamo al Consiglio di approvare, per la retribuzione del lavoro dei consiglieri, i seguenti principi:

– la retribuzione delle cariche esecutive dovrà corrispondere, grosso modo, ad un incarico part-time per psicologo e sarà ancorata ad un minimo di ore-lavoro mensili da rendicontare;

– Le diverse attività dell'Ordine saranno distribuite tra i consiglieri e retribuite.

I consiglieri dovrebbero dunque ricevere:

– gettone per la partecipazione ai consigli ordinari e straordinari (importo attuale di 200 euro, da confermare o modificare);

– gettone per la partecipazione ad eventi istituzionali in rappresentanza dell'Ordine (importo da stabilire);

– retribuzione per attività istituzionali continuative: partecipazione a commissioni/tavoli ecc. oppure coordinamento di attività di interesse per la categoria: per es. GDL, forum, Network professionali ecc. (importo da stabilire) e per ogni altro incarico o attività affidata dal Consiglio (stabilire modalità ed entità della retribuzione).

Ribadendo che intento della presente proposta è quello di:

- enucleare i principi alla base della ridefinizione degli indennizzi di carica e degli altri compensi ai consiglieri e
- consolidare la pratica dell'assunzione di decisioni rilevanti in Consiglio;

proponiamo il tema come punto di discussione.

Alla fine del dibattito, si propone di individuare un piccolo gruppo di lavoro che, sulla base delle riflessioni emerse e reperendo ogni informazione utile allo scopo, formuli una proposta concreta da sottoporre al Consiglio”.

Il dr. Zennaro approva la distribuzione dei compiti tra i Consiglieri (indipendentemente dalle cariche) ed il conseguente riconoscimento economico nei confronti di chi accetta le deleghe; non è d'accordo sull'utilizzo del badge da parte dell'Esecutivo, considerato che parte dell'attività si svolge al di fuori della sede dell'Ordine.

Per la dr.ssa Locati l'utilizzo del badge non è certamente il miglior modo per rendicontare il lavoro svolto ma evidenzia come sia complicato trovare una modalità alternativa. Su questo punto è necessario aprire una discussione.

Con riferimento al riconoscimento economico per le cariche esecutive, il dr. Parpagione evidenzia come si debbano tenere in considerazione anche le responsabilità civili e penali legate alla gestione di un Ente Pubblico. Per il Consigliere, prima di avanzare tale proposta di revisione, si sarebbe dovuto sperimentare il lavoro presso l'Ordine e si sarebbe dovuto studiare il bilancio dell'Ente.

La dr.ssa Locati evidenzia come si sia aperta la discussione proprio per raccogliere l'opinione di tutti e invita il Tesoriere a partecipare al gruppo di lavoro che formulerà una proposta concreta da sottoporre al Consiglio al fine di portare il suo contributo e per lasciare al prossimo Consiglio una riflessione ampia e dibattuta rispetto alle scelte che verranno prese su questo argomento.

La dr.ssa Laezza e il dr. Fieni si dichiarano soddisfatti del fatto che si possa discutere di questo argomento in Consiglio.

Con riferimento al “disincentivare l'investimento nella professione “ed ai “politici di professione”, la dr.ssa Salvai evidenzia come essendoci un limite massimo dei mandati esperibili stabilito per legge, non dovrebbe esserci l'interesse a disinvestire nella propria attività. La Consigliera ritiene inoltre che, in qualsiasi caso, investire nella politica professionale non corrisponda ad un allontanarsi dalla professione o, in generale, dall'interesse per la professione.

Per il dr. Campisi il Consiglio è il luogo nel quale dovrebbe essere portata avanti la politica professionale in modo corale: con la proposta in discussione si vuole dare al Consiglio un ruolo diverso. Il “travasò” al Consiglio di parte del lavoro prima svolto dall'Esecutivo produce inevitabili cambiamenti nel tempo che i Consiglieri impiegheranno per l'Ordine.

Per il dr. Zennaro il segnale da dare agli iscritti è che l'attività politica presso l'Ordine non deve essere finalizzata al perseguire un interesse individuale né che possa essere sostitutiva dell'attività professionale. Negli ultimi mesi di consiliatura bisognerà cercare di trasmettere l'informazione che chi governa l'Ordine non è l'Esecutivo – che, invece, ha solo la funzione di mettere in partica ciò che è stabilito in Consiglio - ma un Consiglio nel quale, diverse professioni, diverse età e diversi modi di rappresentare la professione di psicologo in Piemonte, possono compartecipare al governo dell'Ordine.

Il dr. Lombardo precisa che “Affermare, come si afferma nell'intervento di Fachin, che nella delibera compensi attualmente vigente non sia previsto un compenso per i consiglieri che si prendano responsabilità o che, un consigliere non può essere retribuito per il lavoro che fa è nei fatti falso”. Il Consigliere fa notare, per esempio, che è prevista la possibilità di presentare dei progetti e che questi progetti, a fronte della scheda progetto da compilare, sono remunerati in funzione degli obiettivi e del tempo dedicato dopo l'approvazione in consiglio. “Curioso invece – afferma il dr. Lombardo - che non si accenni per nulla al fatto che, a fronte di questa possibilità, nessuno dei consiglieri di questa attuale maggioranza abbia in questi 5 anni mai, dico mai, presentato un progetto in consiglio da portare avanti”.

Il gruppo di lavoro che formulerà una proposta concreta da sottoporre al Consiglio è composto dai Consiglieri Biancardi, Campisi, Locati e Zennaro. Il dr. Parpagione, invitato a partecipare, preferisce astenersi in quanto ritiene che si debba dare al prossimo Consiglio la libertà di



autoregolarsi.

11. Redistribuzione Progetti OPP e relativi compensi

Commissione deontologica: La dr.ssa Locati, la dr.ssa Fachin e il dr. Bianciardi evidenziando l'ottimo lavoro svolto, chiedono alla dr.ssa Salvai di ripensare alle sue dimissioni. La dr.ssa Salvai dichiara di avere ritenuto logico restituire la delega a seguito dei cambiamenti avvenuti in Consiglio. Il dr. Zennaro, pur ritenendo corretta la restituzione della delega, invita la Consigliera a riprendere in considerazione la possibilità di ricominciare ottenuta questa nuova fiducia. La dr.ssa Salvai chiarisce che, in qualsiasi caso, la responsabilità della Commissione resta in capo al Presidente avendo lei ricevuto solo una delega dall'ex Presidente. La Consigliera chiede di poter prendere qualche tempo per pensarci.

Commissione Tutela – Gruppi di lavoro e Network professionali: la dr.ssa Fachin chiede alla dr.ssa Verde di riprendere gli incarichi di coordinamento con l'affiancamento di una o più presone a cui fare il passaggio di consegna.

La dr.ssa Verde evidenzia come nel rimettere la carica esecutiva non si sia dimessa dal coordinamento della Commissione tutela in quanto ha ritenuto importante portare a conclusione specifiche questioni (cfr. punto 13).

Con riferimento ai NP, la dr.ssa Verde si dichiara disponibile al passaggio di consegne (rilevando che le attività da porre in essere da qui a fin e anno non saranno molte); per quanto riguarda i GdL, la Consigliera evidenzia come questi fossero seguiti prevalentemente dal dr. Graziato.

La dr.ssa Verde chiede che venga messo a verbale che la decisione di non occuparsi più della Tutela e dei NP non dipende dalla gravidanza in corso.

Il dr. Luceri dà la sua disponibilità ad occuparsi della Commissione Tutela e dei NP. Il dr. Fieni si occuperà dei Gruppi di lavoro. Il Consiglio, all'unanimità, **approva**.

Il Consiglio, all'unanimità, decide di posticipare la discussione del punto 13

14. Fissazione data Consiglio per discussione sul "Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte"
14 giugno 2019, ore 10-13

15. Ciclo di incontri "Clinica della pluralità"
Il Consiglio, all'unanimità **approva** la partecipazione al progetto facendosi carico del costo per l'affitto della sala.

16. Progetto "Migrant G.I.R.L.S."
La dr.ssa Fachin acquisirà maggiori informazioni in merito.

17. Progetto IPAP - Centro Clinico-Psicologico di cure primarie
Il Consiglio, all'unanimità, **decide** di non patrocinare il progetto in quanto l'Ordine non intende avallare un'esperienza così specifica, non potendo l'Ordine privilegiare un approccio rispetto agli altri.

18. GdL Diritti Umani Psicologi del Piemonte - Quaderni "Diritto a un ambiente salubre"
Il Consiglio, all'unanimità, **approva** la stampa cartacea dei Quaderni.

19. GdL Psicologia Scolastica - Pubblicazione in formato ebook e/o cartaceo del libro "Lo Psicologo scolastico"
Il Consiglio, all'unanimità, **approva** la diffusione dell'ebook.

20. Proposta di revisione Regolamento Disciplinare
Rilevata la necessità di revisionare il vigente Regolamento Disciplinare, il Consiglio, all'unanimità, **approva** l'idea di dare mandato agli avvocati di revisionare il Regolamento.

21. Nomina componente OPP Rete anti violenza Cuneo
Il dr. Luceri sentirà la referente del NP di Cuneo, Maura Franchino, per la nomina.

Alle ore 22.30 la dr.ssa Salvai abbandona la seduta di Consiglio.

13. Casi Tutela
Il Consiglio, all'unanimità, **decide** di costituirsi parte civile nei procedimenti *OMISSIS*

22. Varie ed eventuali



Nessuna ulteriore comunicazione

La prossima seduta ordinaria di Consiglio viene convocata per il giorno 26 giugno 2019 alle ore 9.00.

Seguirà la comunicazione relativa all'ordine del giorno.

La seduta viene dichiarata conclusa alle ore 22.50 circa.

IL SEGRETARIO
Dr. Marco BIANCIARDI



IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laura FACHIN

